

LA SESIA

VERCELLI

Risaie, natura e territorio: l'Iis Cavour una lezione di ecologia

Nell'ambito della Rassegna Culturale d'Istituto
ospitato l'ecologo Simone Ciadamidaro

14 FEBBRAIO 2026 09:30



aa

Risaie, natura e territorio: al Cavour una lezione di ecologia.

Il 5 febbraio l'I.I.S. Cavour di Vercelli ha ospitato, nell'ambito della Rassegna Culturale d'Istituto, **una lezione di ecologia tenuta da Simone Ciadamidaro**, ecologo, rivolta alle classi 2^B SSAS, 2^E SC e 2^A SSAS.

Al centro dell'incontro il paesaggio vercellese e le profonde trasformazioni subite nel tempo. Dalla pianura originaria caratterizzata da boschi estesi, corsi d'acqua naturali e zone umide fino all'attuale assetto dominato dall'agricoltura risicola,



dalle infrastrutture e dall'urbanizzazione. Un cambiamento che ha ridotto drasticamente gli ambienti naturali, lasciando però alcune aree di elevato valore ecologico.

Tra gli esempi citati, i boschi di pianura come la Partecipanza di Trino, i corsi d'acqua e i corridoi fluviali del Po e le aree di risorgiva, elementi fondamentali per la biodiversità locale. Spazio anche alle zone umide residue, oggi tra gli ambienti più rari e fragili del territorio.

Ampio focus sulle risaie, ambienti seminaturali simbolo del vercellese. Ciadamidaro ha spiegato come per decenni le risaie abbiano funzionato, almeno in parte, come ambienti "vicarianti" delle zone umide naturali, ospitando anfibi, insetti acquatici e un numero straordinario di uccelli. Aironi, anatre e limicoli trovano ancora oggi nelle risaie un'area di alimentazione fondamentale, soprattutto in primavera ed estate.

Sono state evidenziate anche le criticità legate ai cambiamenti nelle pratiche agricole: dalla coltivazione in asciutta all'uso di livellatrici laser e diserbanti, fino agli effetti dei cambiamenti climatici. Fattori che incidono sulla disponibilità di acqua e sulla presenza della piccola fauna, con ricadute dirette sugli equilibri ecologici.

La lezione ha toccato infine il tema delle aree protette e della Rete Natura 2000 nel basso vercellese, illustrando il ruolo di siti come la Fontana Gigante, la Palude di San Genuario e il Po vercellese-alessandrino nella tutela degli habitat e delle specie.

Un incontro che ha portato l'ecologia fuori dai manuali, offrendo agli studenti strumenti concreti per leggere il territorio in cui vivono e comprenderne le fragilità.

La redazione dell'Istituto Lanino

